

PREZZI AL CONSUMO

Aprile 2020 – dati definitivi

Gli indici dei prezzi al consumo di **aprile 2020** sono stati elaborati nel contesto dell'**emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del Covid-19 in Italia**, che ha visto prolungarsi la sospensione delle attività di ampi segmenti dell'offerta di beni e servizi di consumo e confermate le misure di limitazione alla mobilità personale e di distanziamento sociale per il contrasto della pandemia.

L'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati, ha consentito di ridurre gli effetti negativi dell'elevato numero di mancate rilevazioni sulla qualità delle misurazioni della dinamica dei prezzi al consumo. La situazione che si è venuta determinando e le modalità con le quali è stata affrontata sono illustrate nella Nota metodologica, alle pagine 19 e 20, del Comunicato stampa diffuso oggi, 15 maggio 2020, dall'Istat

https://www.istat.it/it/files//2020/05/CS_Prezzi-al-consumo-Aprile-2020.pdf

Come ricordato nella Nota metodologica dell'Istat, gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali sia locali, che hanno avuto una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso), sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Si sottolinea che le variazioni congiunturali imputate da ISTAT in coerenza con le linee guida messe a punto da Eurostat e condivise con gli stati membri dell'UE, relative a prodotti non disponibili ma che presentano forti profili stagionali (alberghi, trasporto aereo, etc.) non riflettono un'evoluzione reale dei prezzi, ma derivano dall'impiego di tecniche statistiche volte a neutralizzare la loro influenza sull'andamento dell'inflazione complessiva.

INDICE GENERALE

A **Verona** nel mese di **aprile 2020**, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra una variazione di **+0,3%** su **base mensile** e una variazione di **-0,3%** su **base annua**.

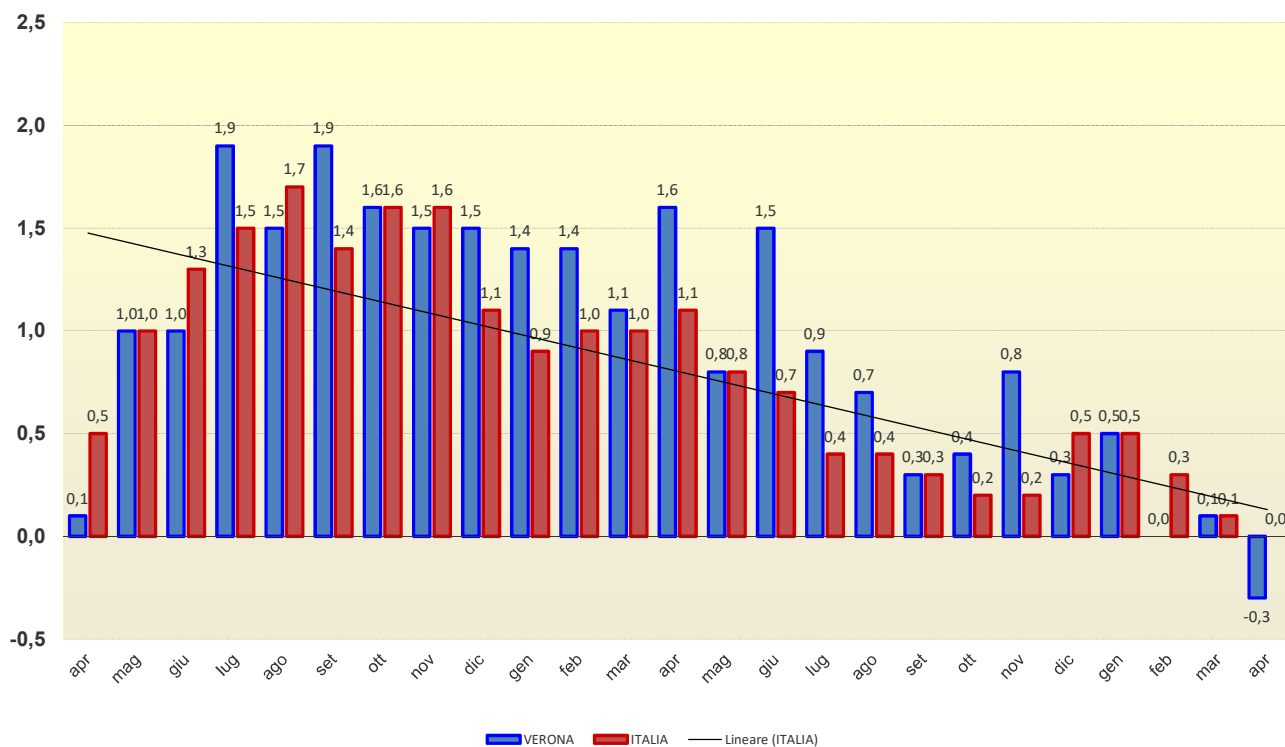
In **Italia** nel mese di aprile, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri un aumento dello 0,1% su base mensile e una variazione tendenziale nulla (da +0,1% del mese precedente), confermando la stima preliminare. <https://www.istat.it/it/archivio/243066>

L'azzeramento dell'inflazione è imputabile prevalentemente ai prezzi dei Beni energetici, che amplificano la loro flessione sia nella componente regolamentata (da -9,4% a -14,1%) sia in quella non regolamentata (da -2,7% a -7,6%); questa dinamica è in parte compensata dall'accelerazione dei prezzi dei Beni alimentari (da +1,1% a +2,7%),

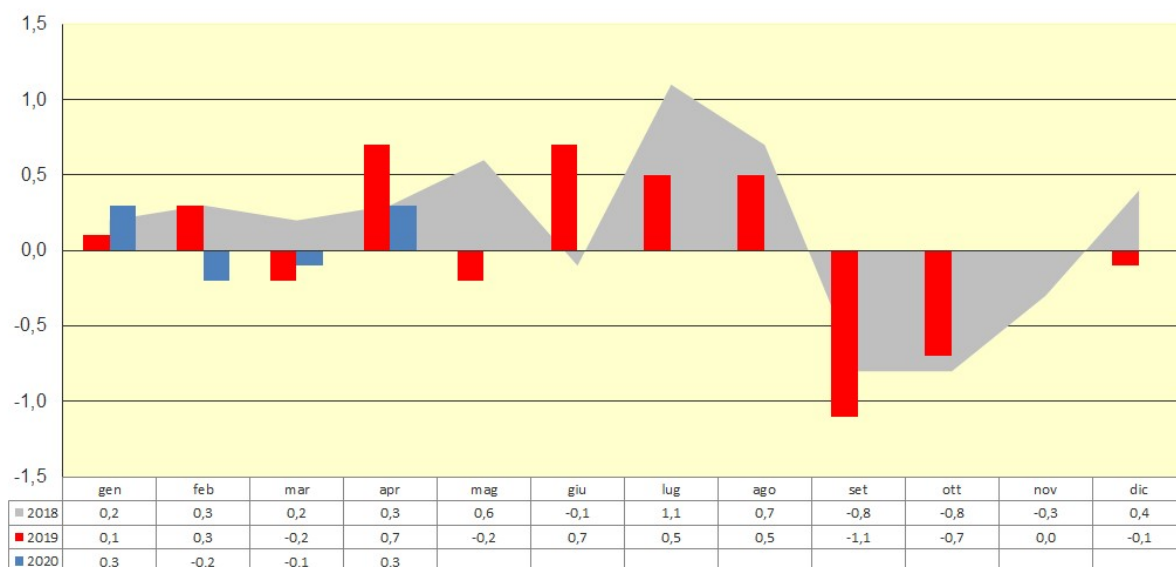
trainata dagli Alimentari non lavorati (+4,3%) e, in misura minore, dalla riduzione della flessione dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (da -2,6% a -1,3%).

L'“inflazione di fondo”, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, e quella al netto dei soli beni energetici accelerano rispettivamente a +0,8% a +1,0%, entrambe da +0,7%. L'inflazione acquisita nel 2020 è pari a +0,1% per l'indice generale e a +0,7% per la componente di fondo. I prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona accelerano in modo marcato da +1,0% a +2,5%, mentre la crescita di quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto passa da +0,6% a +0,8%.

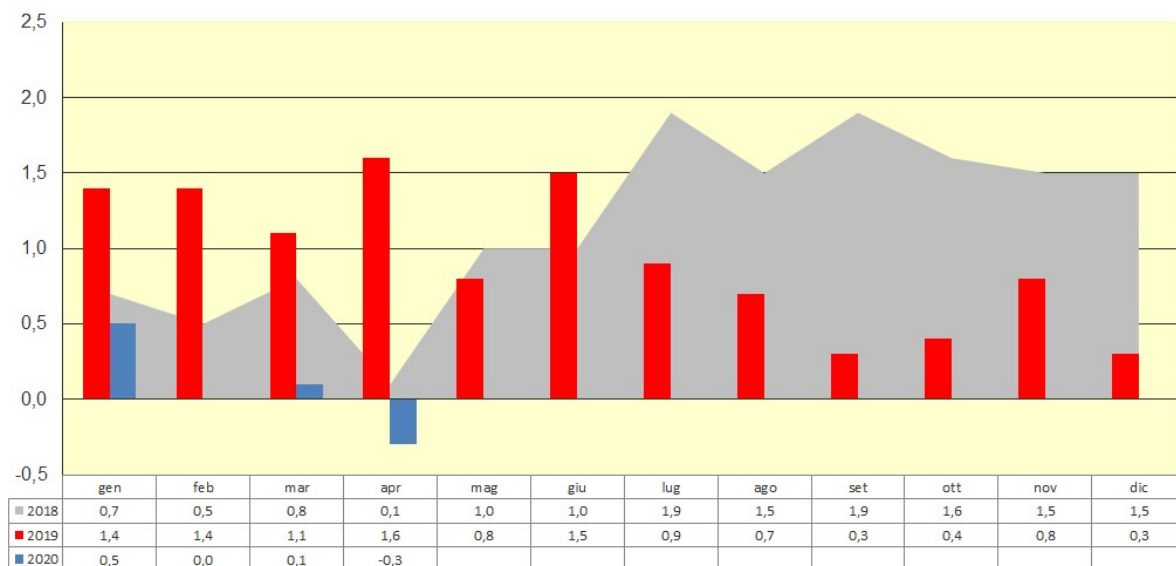
Graf. 1 – Variazioni percentuali tendenziali (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)
Anni 2018 - 2020 – Verona - Italia



**Graf. 2 – Variazioni percentuali congiunturali (mensili)
Anni 2018 - 2020 – Verona**



**Graf. 3 – Variazioni percentuali tendenziali (annuali)
Anni 2018 - 2020 – Verona**



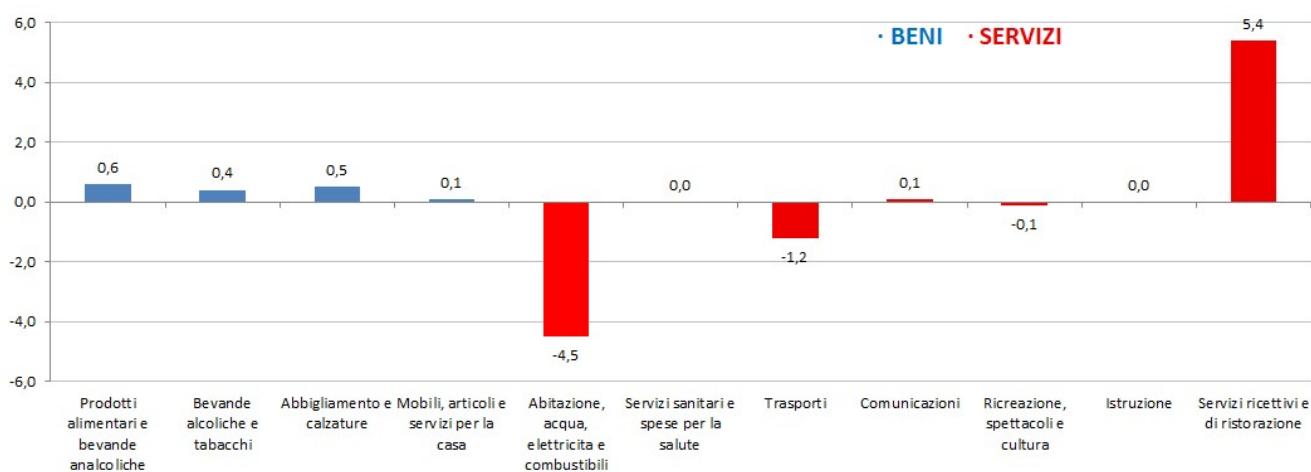
L'andamento dell'indice dei prezzi al consumo, a Verona nel corrente mese, per le dodici divisioni che lo compongono (ex capitoli di spesa) è il seguente:

Divisioni		Intera collettività (NIC)	
		Tendenziali	Mensili
1	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,1	0,6
2	Bevande alcoliche e tabacchi	2,3	0,4
3	Abbigliamento e calzature (con presenza di dati imputati)	-0,4	0,5
4	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-4,1	-4,5
5	Mobili, articoli e servizi per la casa	0,6	0,1
6	Servizi sanitari e spese per la salute	0,6	0,0
7	Trasporti	-3,4	-1,2
8	Comunicazioni	-3,7	0,1
9	Ricreazione, spettacoli e cultura	-0,6	-0,1
10	Istruzione (con presenza di dati imputati)	1,9	0,0
11	Servizi ricettivi e di ristorazione (con presenza di dati imputati)	0,9	5,4
12	Altri beni e servizi	1,6	-0,1
Indice generale		-0,3	0,3

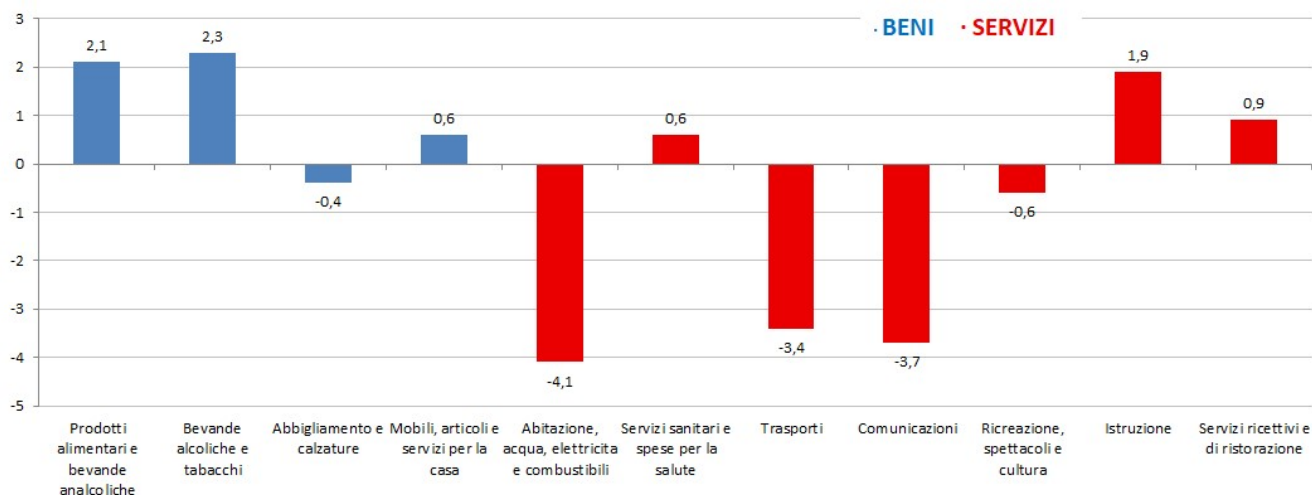
Il risultato congiunturale dell'indice generale dei prezzi al consumo è frutto della somma algebrica di andamenti di segno opposto dei prezzi delle 12 Divisioni di spesa su cui si distribuisce il Paniere di Beni e Servizi.

La variazione congiunturale -0,1% dell'indice generale è dovuta ad andamenti opposti: da un lato aumentano i prezzi dei Beni, mentre dall'altro diminuiscono i prezzi della maggior parte dei Servizi.

**Graf. 4 – Variazioni congiunturali mensili– Beni e Servizi – Verona
aprile su marzo 2020**



Graf. 5 – Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – aprile 2020 su aprile 2019



NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati. Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere* https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica e di tutte le aggregazioni, per *divisioni e classi*, mensili ed annui sul sito https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=63452&tt=statistica

L'emergenza sanitaria Covid-19 e la compilazione degli indici dei prezzi al consumo – v. pagine 19 e 20 nota metodologica ISTAT

https://www.istat.it/it/files//2020/05/CS_Prezzi-al-consumo-Aprile-2020.pdf